

TURSI-Tursi, con il suo pregevole centro storico, ha preso parte alle Giornate Fai di Primavera e, con il coinvolgimento di numerosi docenti e degli alunni delle classi terze degli indirizzi Afm, Cat, Informatico e terza e quarta Turistico dell'Itset "Capitolo", ha accolto

quanti sono interessati a questi luoghi magici di una Lucania poco conosciuta. "Le nostre zone ricche di storia e cultura millenaria, lontane dai circuiti del turismo internazionale, oggi vivono un nuovo riscatto in occasione dell'evento che vede Matera Capitale della cultura 2019", ha detto il dirigente Angelo Castronuovo.

"Sono queste - ha aggiunto - le risorse sulle quali dobbiamo investire per il futuro delle nostre generazioni". Un vero scrigno di tesori si



sitano la cifra originale della sua poesia, tanto da assurgere alla candidatura al Nobel.

Al turista non si propone solo arte ma anche un paesaggio naturale unico caratterizzato dagli aspri solchi sui pendii argillosi delle colline, i cosiddetti calcanchi, formazioni

geologiche di alto valore naturalistico. Numerose iniziative culturali fanno da corollario a questo tour nel cuore della Lucania più vera ed arcaica, dove si respira la magia della storia antica: mostre d'arte e di fotografia, concerti ed altro ancora. È un'occasione irripetibile quella offerta dai ragazzi del "Capitolo" che da settembre si preparano ad accompagnare il visitatore lungo un itinerario non consueto capace di regalare grandi emozioni inaspettate.

Giornate Fai di Primavera, Tursi svela i suoi tesori con i ragazzi del "Capitolo"



po, il Convento di San Francesco, i numerosi palazzi nobiliari, la Chiesa di Santa Maria Maggiore e di San Filippo, ha fatto del dialetto tur-